

# Altare pagano profanato a colpi di sedia

Jesolo. Raid in via Ca' Gamba, in cinque ripresi da una telecamera e denunciati dalla polizia



Un fotogramma che immortalava i ragazzi durante i vandalismi

► JESOLO

Profanato l'altare della federazione pagana del lido di Jesolo in via Ca' Gamba. Nel terreno messo a disposizione da Franco Santin, gli adoratori degli dei, una federazione regolarmente registrata e riconosciuta, hanno subito un atto vandalico che ha colpito il luogo sacro in cui si ritrovano a pregare e celebrare i loro rituali, solitamente coincidenti con il cambio delle stagioni e gli equinozi.

Tanti sono gli adepti, provenienti da tutto il Veneto e dal Triveneto, che in passato hanno spiegato le origini di questo culto che precede quello cristiano e si rifà agli dei pagani. Cin-

que uomini sono stati già identificati dalla polizia grazie ai filmati delle videocamere. Hanno cercato per il momento di giustificarsi asserendo di essersi trovati nel bosco sacro per andare a pescare lungo il vicino canale. Ma le immagini testimoniano l'estrema violenza dei loro atti. Non è ancora chiaro il motivo di questo accanimento al vaglio degli investigatori della polizia di Jesolo che hanno raccolto vari elementi. Distrutta una statua della Nike di Samotracia a colpi di sedia. Le stesse sedie nell'area della preghiera vicino all'altare sono state danneggiate. Il proprietario dei terreni stava filmando i responsabili da una certa distan-

za e ha chiamato immediatamente la polizia che si è precipitata sul posto con una volante. I filmati non potevano che incastare i cinque responsabili subito identificati e denunciati.

«Chiediamo che i responsabili siano perseguiti secondo i termini di legge», spiega il pontefice della federazione Claudio Simeoni, «Un episodio inaccettabile che ha offeso il nostro luogo di culto come mai era accaduto prima d'ora». Si pensa a una bravata da parte dei giovani, ma non si esclude neppure un vero e proprio "attentato" alla sacralità di questo bosco e contro la federazione pagana che da anni si ritrova a pregare a Jesolo. (g.ca.)

JESOLO